



Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009 - 2011

Intesa fra il Comitato di Distretto e il Coordinamento del Forum del Terzo Settore.

Il giorno 17 aprile 2009 l'Assessore Referente per il Comitato di Distretto della Zona Sociale di Reggio Emilia ha incontrato il Coordinamento del Forum del Terzo Settore per una condivisione di alcuni elementi essenziali collegati al processo di costruzione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011.

L'occasione ha consentito di visualizzare e collocare, alla luce delle linee guida regionali per la partecipazione del Terzo Settore, l'esperienza locale sinora condotta a partire dal Piano Sociale di Zona 2005 -2007.

Le linee regionali contengono alcune indicazioni ed, in particolare, che la partecipazione del Terzo Settore deve essere concepita:

1. nella fase di programmazione, che precede quelle più tecniche e specialistiche della progettazione, realizzazione, erogazione e valutazione;
2. deve esplicitarsi sui tre livelli del sistema: regionale, intermedio e distrettuale;
3. deve definire esplicitamente i momenti di confronto ed i documenti che devono essere sottoposti a parere.

Nella Zona Sociale di Reggio Emilia la partecipazione si è, sostanzialmente, dispiegata su tre filoni:

1) la costruzione dei problemi prevalenti della comunità e la definizione dei corrispondenti obiettivi prioritari (oggi in fase di approvazione da parte del Comitato di Distretto).

I tavoli tematici, dove è riposta la funzione di lettura ed analisi della domanda, nella realizzazione del mandato loro assegnato hanno proceduto con l'analisi e la negoziazione delle diverse tesi alla formulazione delle priorità strategiche per il triennio di vigenza del piano, concordando anche gli indicatori utili alla misurazione dei risultati.

I tavoli sono 6, sono attivi dal 2005, e vedono oggi la partecipazione di 44 soggetti provenienti dalla realtà del Terzo Settore. Dal mese di giugno 2008 (mese di avvio dei lavori finalizzati al PdZ) al mese di marzo 2009 ciascun tavolo ha lavorato da un minimo di 6 riunioni ad un massimo di 10.

2) Il coinvolgimento e confronto nella fase di costruzione di tutti gli Accordi di Programma sui servizi sociosanitari integrati (anziani, disabili, famiglie con minori, dipendenze, salute mentale, lavoro) e la co-costruzione di linee di lavoro importanti e orientanti per i servizi del sistema pubblico/privato.

Tutti gli Accordi di Programma fra Comuni del Distretto e AUSL per lo sviluppo dei servizi sociosanitari integrati e attualmente in fase di rivisitazione (anziani e disabili) o in costruzione (famiglie con minori, dipendenze, salute mentale) sono oggetto di condivisione e confronto con il Terzo Settore. All'interno di ciascun accordo è, inoltre, prevista la costituzione di gruppi rappresentativi degli enti gestori, con funzioni consultive e propositive, per fornire indicazioni e dati utili al miglioramento della programmazione sui servizi; di regolazione e confronto, per

l'individuazione di linee omogenee di comportamento e di regolazione rispetto alla gestione dei servizi – per il confronto dei regolamenti gestionali e per tutte le azioni di omogeneizzazione e sinergia tra i gestori dei servizi.

Alcune esperienze hanno consentito la produzione di documentazione decisamente orientante rispetto alle politiche sociali e ai conseguenti assetti di servizio: il documento sulla Riduzione del Danno (elaborato da un gruppo misto pubblico/privato), il percorso per la costruzione di un sistema integrato sul lavoro rappresentano esperienze di alto livello in relazione sia al risultato in se che per la possibilità di programmare congiuntamente importanti pezzi del sistema, i tavoli di quartiere in relazione alla riprogettazione dei Centri Diurni per anziani e del Servizio di Assistenza Domiciliare, le prime proposte sul Dopo di Noi. In via di attivazione il gruppo di lavoro pubblico/privato con le Associazioni delle famiglie disabili e la Cooperazione Sociale sull'allestimento dei nuovi servizi nell'età infantile.

Ciò premesso

Valorizzando il percorso di confronto già avviato, in particolare con la Cooperazione Sociale, e fatta salva la continuità dell'esperienza, è obiettivo comune il miglioramento del processo di partecipazione, attraverso la programmazione di incontri, a cadenza periodica, tra il Comitato di Distretto e il Coordinamento del Forum del Terzo Settore. Pertanto, si conviene sull'opportunità di programmare almeno due incontri di condivisione dei contenuti principali della programmazione nell'anno di riferimento e di valutazione dell'esperienza.

L'Ufficio di Piano è impegnato a collaborare nell'istruttoria di tali incontri.

Obiettivo specifico e prioritario, per l'arco di vigenza del Piano di Zona per la salute e il Benessere Sociale 2009-2011, è quello di condividere un percorso che migliori la partecipazione ai tavoli tematici da parte dei soggetti designati dalle diverse organizzazioni afferenti al Forum del Terzo Settore.

Sulla scorta dell'esperienza e degli impegni reciproci assunti con la presente intesa, il Coordinamento del Forum del Terzo Settore aderisce, pertanto, all'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011.

p. il Comitato di Distretto

qualifica	firmato
Il Sindaco di Reggio Emilia	Graziano Delrio

p. il Forum del Terzo Settore

qualifica	firmato
Il portavoce del Coordinamento del Forum Terzo Settore	Riccardo Faietti

Reggio Emilia, 20 aprile 2009